



CONFERENZA DI SERVIZI 17 luglio 2026 — ore 12:00 VERBALE

C.d.G.: 13.08

Classificazione: AG-L-56

OGGETTO: Decreto Lavoro/Economia 29 novembre 2007 – Determinazione dei parametri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria. Anno 2026.

L'articolo 3, comma 2 del decreto ministeriale Lavoro/Economia del 29 novembre 2007 riguardante la *"Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria"* affida al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, il compito di verificare annualmente, tramite conferenza di servizi, i parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

È stata, pertanto, convocata, con nota MLPS n. 8106 del 13.7.2026, l'odierna Conferenza di servizi che si svolge in modalità videoconferenza, alla quale partecipano:

- per il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale, la dott.ssa Angela ADDUCE – Ispettore Generale Capo IGESPES; il dott. Luigi PALMARIELLO – dirigente IGESPES-Ufficio IV; il dott. Alessandro GRIMALDI e la dott.ssa Noemi GARGANESE, funzionari IGESPES-Ufficio IV;
- per il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Direzione Generale per le Politiche Previdenziali, la dott.ssa Maria Sabrina GUIDA – Direttore Generale; la dott.ssa Antonella DELLE MONACHE, attuario Divisione II.

Le Amministrazioni intervenute, relativamente alle grandezze di cui all'articolo 3, comma 2 del decreto in oggetto, convengono sul fatto che:

- 1) le dinamiche dell'occupazione complessiva, della produttività e del PIL (reale e nominale), nonché del tasso di inflazione sono conformi alle ipotesi dello scenario nazionale base sottostante le previsioni di medio-lungo periodo del sistema pensionistico pubblico aggiornate secondo il quadro macroeconomico elaborato per il Documento di Finanza Pubblica 2026 (DFP 2026) (cfr. la seguente tabella);
- 2) il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Più nel dettaglio, il tasso di interesse sul debito pubblico, elaborato dai servizi del Dipartimento del Tesoro, recepisce la metodologia di previsione presentata dalla Commissione Europea nel *Debt Sustainability Monitor* (DSM 2023, DSM 2025). Fino al 2027, i tassi riflettono i dati di consuntivo e le previsioni riportate nel Documento di Finanza Pubblica 2026 (Relazione annuale sui progressi compiuti). Per il medio termine (fino a T+10), le proiezioni sono coerenti con le ipotesi elaborate dal Dipartimento del Tesoro per il

Documento di Finanza Pubblica 2026, e convergono progressivamente verso le aspettative di mercato sui tassi di interesse a breve e lungo termine. Nel lungo periodo, a partire da T+10 e fino a T+30, i tassi convergono ai valori di lungo periodo assunti dalla Commissione Europea: un tasso nominale del 4% sul debito pubblico a lungo termine e un tasso nominale del 2% sul debito di breve periodo. Si veda, a questo riguardo, *European Commission, Debt Sustainability Monitor 2023, 2025*.

Per motivi di prudenzialità, si ritiene opportuno confermare ancora il limite dell'1% in termini reali del tasso di rendimento del patrimonio, il cui ricorso era stato previsto nella nota n. 13754 del 15.09.2015 indirizzata a tutti gli Enti previdenziali.

Variabili macroeconomiche – Percentuali di variazione media annua nel periodo

	2026 - 2030	2031 - 2035	2036 - 2040	2041 - 2045	2046 - 2050	2051 - 2055	2056 - 2060	2061 - 2065	2066 - 2070
Occupazione complessiva ^(a)	0,5	-0,1	-0,6	-0,8	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
Produttività ^(a)	0,1	0,5	0,8	1,0	1,1	1,2	1,2	1,2	1,2
PIL reale ^(a)	0,6	0,3	0,2	0,2	0,5	0,7	0,8	0,7	0,7
PIL nominale ^(a)	2,5	2,3	2,2	2,2	2,5	2,7	2,8	2,7	2,7
Tasso di inflazione (FOI) ^(a)	1,94	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse nominale per il calcolo del debito pubblico ^(b)	3,3	3,9	4,4	4,5	4,4	4,1	4,0	3,9	3,8

(a) Il quadro macroeconomico è quello elaborato per il Documento di Finanza Pubblica 2026 ai fini delle previsioni di medio-lungo termine.

(b) Il tasso di interesse è quello adottato per la proiezione del debito pubblico ai fini dell'analisi della sostenibilità delle finanze pubbliche secondo i criteri definiti in ambito europeo. Più nel dettaglio, il tasso di interesse sul debito pubblico, elaborato dai servizi del Dipartimento del Tesoro, recepisce la metodologia di previsione presentata dalla Commissione Europea nel Debt Sustainability Monitor (DSM 2023, DSM 2025). Fino al 2027, i tassi riflettono i dati di consuntivo e le previsioni riportate nel Documento di Finanza Pubblica 2026 (Relazione annuale sui progressi compiuti). Per il medio termine (fino a T+10), le proiezioni sono coerenti con le ipotesi elaborate dal Dipartimento del Tesoro per il Documento di Finanza Pubblica 2026, e convergono progressivamente verso le aspettative di mercato sui tassi di interesse a breve e lungo termine. Nel lungo periodo, a partire da T+10 e fino a T+30, i tassi convergono ai valori di lungo periodo assunti dalla Commissione Europea: un tasso nominale del 4% sul debito pubblico a lungo termine e un tasso nominale del 2% sul debito di breve periodo. Si veda, a questo riguardo, *European Commission, Debt Sustainability Monitor 2023, 2025*.

Per le eventuali proiezioni relative a periodi successivi a quelli presenti in tabella vanno considerati i valori del quinquennio 2066 – 2070.

Le Amministrazioni intervenute, non avendo nulla da eccepire in merito a quanto sopra specificato e ai dati della tabella sopra riportata, che costituisce parte integrante formale e sostanziale del presente verbale, esprimono l'assenso all'ulteriore iter procedimentale.

La Conferenza di servizi chiude i lavori alle ore 12:15

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
IL DIRETTORE GENERALE
Maria Sabrina GUIDA

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
L'ISPETTORE GENERALE CAPO
Angela ADDUCE